

CRONACA

25/02/2014 6.33.49

Denunciata una cooperativa di servizi con appalti pubblici a Modena e Formigine

Una denuncia pubblica di Marco Bonaccini



Si tratta di una cooperativa che richiedeva ai lavoratori il versamento di una quota sociale pari a 3mila euro al momento dell'assunzione. Nell'ambito della denuncia, Bonaccini segnala: "Una situazione anomala, che ha dell'incredibile, una cooperativa di servizi che gestisce nel modenese appalti pubblici, per la gestione di case-residenze per anziani e asili nido aziendali a Modena e a [Formigine](#) che richiede ai suoi lavoratori al momento dell'assunzione l'obbligo di diventare soci versando una quota sociale di 3mila euro (seppur a rate) e in più richiede una 'tassa di ammissione socio' (Tam) per un importo di mille euro a fondo perduto. Queste cifre vengono richieste anche ai lavoratori impiegati a tempo determinato per brevi periodi". "Se è legittimo, ma discutibile, l'obbligo di diventare soci (anche in considerazione di brevi periodi lavorativi e considerata l'entità della quota sociale), è del tutto inaccettabile che vengano richiesti mille euro a fondo perduto che si configurano come una vera e propria tassa per poter lavorare. Questa richiesta è inaccettabile a priori, ma si configura come un vero e proprio ricatto in periodi di crisi economica e occupazionale come quello che stiamo vivendo". Gli enti pubblici interessati hanno già avviato verifiche e controllo.